

Gazzetta del Sud 30 Aprile 2022

## **Sequestrati 654 kg di cocaina al porto**

GIOIA TAURO. Nuovo colpo al narcotraffico messo a segno da Fiamme Gialle e doganieri al porto di Gioia Tauro che ieri hanno sequestrato ben oltre mezza tonnellata di cocaina purissima.

Attraverso una complessa e articolata attività di analisi e riscontri fattuali su oltre 2.000 contenitori provenienti dal continente sudamericano, infatti, i militari della Guardia di Finanza e i funzionari doganali, con l'ausilio di sofisticati scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono riusciti ad individuare la sostanza stupefacente, ben 654,300 chili, abilmente nascosta in un container carico di banane diretto al porto greco di Salonicco.

La cocaina, proveniente dal porto di Guayaquil in Ecuador, è risultata di qualità purissima e avrebbe potuto essere tagliata dai trafficanti di droga fino a quattro volte prima di essere immessa sul mercato, fruttando alla criminalità organizzata un introito di circa 200 milioni di euro.

All'esito delle operazioni, la droga è stata sottoposta a sequestro probatorio e gli atti inviati alla Procura della Repubblica di Palmi che ha assunto la direzione delle indagini preliminari.

L'ultimo maxi-sequestro nel porto di Gioia era stato effettuato alla fine del 2021, quando sempre le Fiamme Gialle e i doganieri, in due distinte operazioni, erano riusciti ad intercettare complessivamente un carico "monstre" di 3 tonnellate di cocaina purissima, per la precisione 3.128,205 chili: un vero e proprio fiume di "bianca" dal valore astronomico di circa un miliardo di euro.

Nello specifico, 2.272,515 kg vennero ritrovati in tre container carichi di banane, sacchi di arachidi e pepe, sempre provenienti dal Sudamerica. Nel contempo, sul fronte dei controlli sulla merce in uscita dal porto fu fermato, a seguito di una manovra sospetta, il conducente di un autoarticolato che trasportava un container apparentemente carico di forni elettrici. La successiva ispezione portò invece al rinvenimento di 855,690 kg di coca, nascosta sotto i caschi di banane.

Come dimostra il sequestro di ieri, le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta in volta le metodologie operative.

L'attività di servizio testimonia però la costante ed efficace azione congiunta posta in essere dall'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro e dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria per il contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, con particolare riguardo al porto di Gioia Tauro.

**Domenico Latino**